

**DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

*Determinazione n. 18/2009.*

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 marzo 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il CIRA – Centro Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore, cons. Andrea Liotta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A. per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

**PER QUESTI MOTIVI**

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del CIRA – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.C.p.A., l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Andrea Liotta*

PRESIDENTE  
*Mario Alemanno*

Depositata in Segreteria il 3 aprile 2009.

IL DIRIGENTE  
(dott. Giuliana Pecchioli)

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DEL CENTRO ITALIANO RICERCHE AE-  
ROSPAZIALE (CIRA S.C.p.A.) PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007**

**S O M M A R I O**

Premessa .....	Pag.	13
Capitolo 1 – Il quadro normativo e programmatico di riferimento .	»	14
1.1 Disciplina normativa .....	»	14
1.2 Lo Statuto .....	»	16
1.3 Regolamento interno .....	»	17
1.4 Il Programma Ricerche Aerospaziali .....	»	18
Capitolo 2 – Gli organi .....	»	21
2.1 L'Assemblea dei soci .....	»	21
2.2 Il Presidente del Consiglio di amministrazione .....	»	22
2.3 Il Consiglio di amministrazione .....	»	23
2.4 Il Collegio sindacale .....	»	24
2.5 Il Comitato consultivo scientifico .....	»	25
Capitolo 3 – La struttura aziendale e le risorse umane .....	»	26
3.1 La struttura aziendale .....	»	26
3.2 Le risorse umane .....	»	27
3.3 La formazione .....	»	28
3.4 I controlli interni .....	»	29
3.5 Lavori, servizi e forniture .....	»	30
3.6 Collaborazioni esterne e consulenze .....	»	31
Capitolo 4 – L'attività istituzionale .....	»	32
4.1 Le opere e gli impianti PRORA .....	»	32
4.1.1 Grado di realizzazione degli obiettivi .....	»	38
4.2 La ricerca nel PRORA .....	»	40
4.3 Rapporti extra PRORA .....	»	41
4.4 Il Contenzioso .....	»	42
4.5 Esercizio di poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo .....	»	43

Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione .....	<i>Pag.</i>	46
5.1 Rapporti finanziari CIRA-MUR .....	»	46
5.2 Il Bilancio .....	»	48
5.2.1 Stato patrimoniale .....	»	49
5.2.2 Conti d'ordine .....	»	54
5.2.3 Conto economico .....	»	55
5.3 Le partecipazioni .....	»	60
Capitolo 6 – Considerazioni conclusive .....	»	61

**Premessa**

Nell'adunanza del 30 aprile 2004, la Sezione del Controllo sugli enti, con determinazione n. 27 depositata in Segreteria il 5 maggio 2004, individuava nella gestione della CIRA S.C.p.A. le condizioni per l'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Disponeva anche che copia della determinazione fosse inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'emanazione del decreto di cui all'art. 3 della legge n. 259 del 1958 – dichiarativo della sottoposizione al controllo – nonché al Presidente della CIRA S.C.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 2007 la CIRA S.C.p.A. veniva sottoposta al controllo della Corte dei conti.

Con determinazione n. 20/2007 la Sezione del Controllo sugli enti comunicava a tutti i soggetti interessati dal nuovo status della Società gli adempimenti dagli stessi dovuti nei confronti della Sezione.

Con la presente relazione, che è la prima che la Sezione rende al Parlamento sulla Società, si riferisce, quindi, sulla gestione finanziaria dell'anno 2007 con opportuni richiami alla gestione pregressa e a fatti successivi di rilievo.

**1. Capitolo – Quadro normativo e programmatico di riferimento****1.1– *Disciplina normativa***

Il CIPE (Comitato Interministeriale per la programmazione economica) con delibera 20 luglio 1979, -visto il progetto speciale per la Ricerca Scientifica Applicata nel Mezzogiorno per il triennio 1979-1981 presentato dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno- aveva disposto la realizzazione di un centro italiano di ricerca aerospaziale (CIRA) nel Mezzogiorno in rapporto alla capacità di promuovere un concreto impulso alle attività di settore e di costruire uno strumento avanzato per la formazione di personale altamente specializzato.

A seguito di uno studio di fattibilità realizzato da un raggruppamento di imprese, consegnato alla CASMEZ (Cassa per il Mezzogiorno) nell'agosto 1983 ed esaminato dal CIPE nell'aprile 1984, il 9 luglio di quell'anno 1984, la Regione Campania e la gran parte delle aziende italiane associate all'AIAD (Associazione Industrie per l'Aerospazio, i Sistemi e la Difesa), in aderenza alla citata delibera CIPE del 20/07/1979, costituivano la Società Consortile CIRA S.C.p.A.

Con legge n. 110 del 9/03/1985 venivano stanziati 35 miliardi di lire a favore della CIRA S.C.p.A. per l'avvio e la realizzazione del Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali nel Mezzogiorno.

Il 14 ottobre 1986 il CIPE si pronunciava sulla modalità e sui criteri per la realizzazione del Centro disponendo l'affidamento alla CIRA S.C.p.A. della progettazione esecutiva, realizzazione e gestione.

La legge 16 maggio 1989, n. 184 (Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali), disponeva che il programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA) fosse un programma destinato a finalità di ricerca, sperimentazione, interscambio dell'informazione e formazione del personale nel settore aerospaziale e che le attività attinenti al settore spaziale dovessero essere espletate in coerenza con il piano spaziale nazionale in stretto coordinamento con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). Disponeva, infine, che le attività di ricerca, sperimentazione, interscambio dell'informazione e formazione nel settore aerospaziale, rientranti nel programma, fossero affidate alla CIRA S.C.p.A., con sede in Napoli.

Con l'art. 5 (interventi nel settore della ricerca scientifica) comma 7, della legge del 7 agosto 1997, n. 266, veniva disposto che con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Ministro

dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica rideterminasse la disciplina del programma di cui alla legge del 16 maggio 1989, n. 184, dei suoi strumenti e modalità di attuazione, delle forme di partecipazione pubblica e del trattamento anche fiscale della Società CIRA. Si disponeva, ancora, che a decorrere dalla data di entrata in vigore del suddetto regolamento, la citata legge n. 184 del 1989 fosse abrogata. Con la stessa legge si prevedeva anche che l'ASI partecipasse al capitale sociale della CIRA S.C.p.A.

Si giunse così al Regolamento n. 305 del 10 giugno 1998 che detta la disciplina vigente del PRORA (programma nazionale di ricerche aerospaziali) e della CIRA S.C.p.A. cui ne è affidata la esecuzione.

Secondo le introdotte nuove disposizioni normative il programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA) prevede:

- a) l'attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori medesimi, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei e internazionali;
- b) la realizzazione e gestione di opere ed impianti funzionali alle attività di cui alla lettera a).

L'attuazione del PRORA restava affidata al Centro italiano ricerche aerospaziali S.C.p.A., sotto condizione che si procedesse:

- a) alla modifica della struttura societaria, con previsione di una prevalente partecipazione dello Stato o di enti pubblici nel capitale sociale e nel Consiglio di Amministrazione nonché all'approvazione da parte del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di un nuovo Statuto della Società e alla nomina da parte del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del Presidente del Collegio sindacale della Società;
- b) all'approvazione, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di un aggiornamento del PRORA, sulla base di una proposta definita dai nuovi organi sociali. Si disponeva ancora che i beni strumentali realizzati dal CIRA con i contributi statali fossero parte a tutti gli effetti del patrimonio disponibile dello Stato e che per il monitoraggio del PRORA, per la formulazione di osservazioni e proposte, per gli aggiornamenti del medesimo, il Ministro

dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica istuisse con proprio decreto un'apposita commissione.

L'onere derivante dall'attuazione del PRORA, per la parte a carico dello Stato, veniva valutato nell'ammontare complessivo di lire 750 miliardi, a valere sulle disponibilità del fondo di cui all'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96<sup>1</sup>.

Quale concorso dello Stato alle spese complessive, necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla gestione delle opere progettate e realizzate nell'ambito del PRORA, ivi comprese le spese per le attività di ricerca e sperimentazione, restava autorizzata la spesa di lire 40 miliardi annui da erogare alla CIRA, a valere sul capitolo 2101 dello stato di previsione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Con l'allegato 2 al decreto interministeriale di aggiornamento del PRORA del 3 agosto 2000 venivano dettate, poi, le disposizioni che disciplinano le procedure di scambio di informazioni, di valutazione, di erogazione delle risorse finanziarie, nonché, i rapporti contabili tra il Ministero dell'Università e ricerca scientifica e la CIRA S.C.p.A.

Con decreto del Ministro della Università e della ricerca scientifica e tecnologica prot. n. 134 del 5 maggio 1999 veniva approvato il nuovo Statuto della Società.

## **1.2 – Lo Statuto**

Lo Statuto vigente al 31 dicembre 2007, individua il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali quale Società Consortile per azioni sotto la denominazione di "CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) S.C.p.A." con sede legale in Capua (CE) alla Via Maiorise, snc.

Le più rilevanti disposizioni vengono qui riportate:

Art. 3: "La Società ha durata fino al 31 dicembre 2020".

Art. 4: "Gli eventuali utili di bilancio sono destinati, su delibera dell'Assemblea che approva il bilancio, ad incrementare il fondo "Reinvestimento Ambito PRORA" di cui all'art. 10 della legge 237/93".

Art. 5: "La Società ha per oggetto:

a) lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica, sperimentazione, formazione del personale nei settori aeronautico e

---

<sup>1</sup> Trasferimento delle competenze dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, a norma dell'art. 3, della legge 19 dicembre 1992, n. 488.